



L'ITALIA NEL MONDO E NELL'UE

2019, fonti: Eurostat e FAO

Nel 2019, l'Italia è stata il quarto paese produttore di pesce d'allevamento dell'UE-28 (Regno Unito incluso), ed il nono per quanto riguarda le catture.

(1.000 tonnellate)	Mondo	UE-28	Italia	% mondo	% UE-28
Catture	93.519	4.824	185	0,20%	3,8%
Acquacoltura	120.104	1.367	154	0,13%	11,3%
Totale	213.623	6.191	338	0,16%	5,5%

FLOTTA PESCHERECCIA

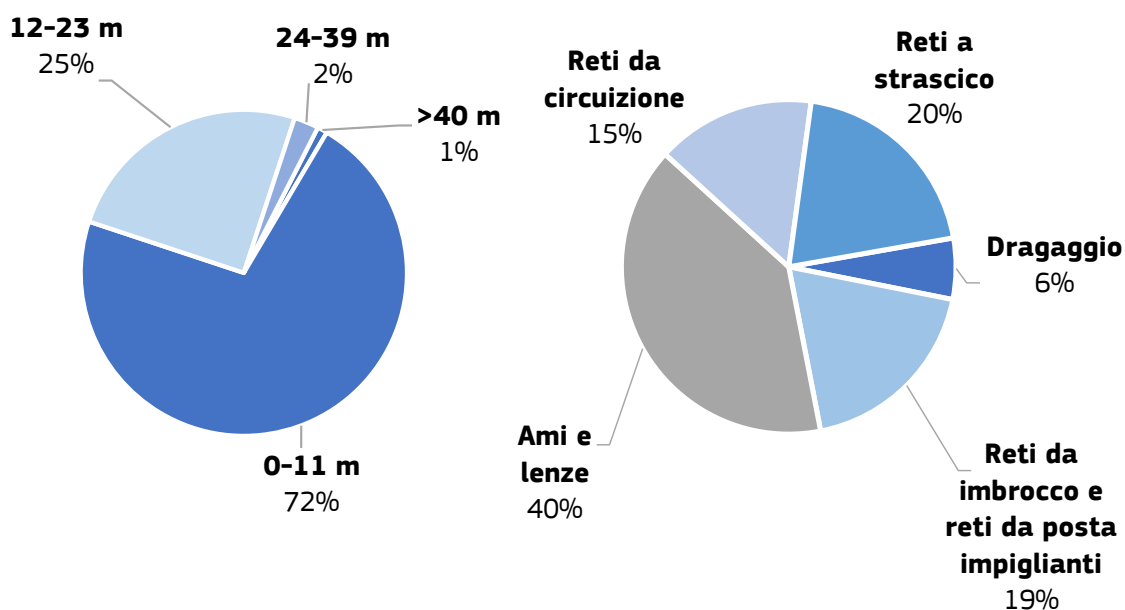
Flotta: 2019, fonte: Registro della flotta dell'UE - Eurostat

Occupazione: 2018, fonte: JRC

Pescherecci (2019)	Capacità (2019)	Potenza (2019)	
Numero: 12.101	Tonnellate di stazza lorda: 146.398	Kilowatt: 932.377	
TOTALE EQUIVALENTE A TEMPO PIENO (ETP): 19.841 (2018, fonte: JRC)			
0-11 m	12-23 m	24-39 m	>40 m
Posti di lavoro (ETP): 45%	Posti di lavoro (ETP): 46%	Posti di lavoro (ETP): 9%	Posti di lavoro (ETP): 1%

La flotta peschereccia italiana per dimensione e attrezzature

(% del numero totale di pescherecci)





SBARCHI

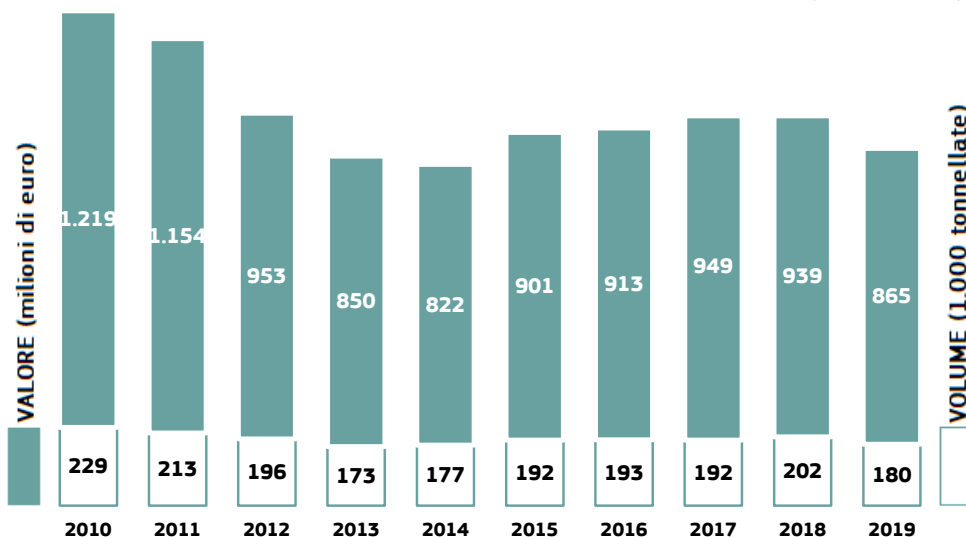
Fonte: EUMOFA, sulla base di dati Eurostat

Il termine “sbarchi” si riferisce al primo scaricamento a terra di prodotti ittici effettuato da un peschereccio in uno Stato Membro dell’UE, e comprende anche gli sbarchi di alghe e di specie non destinate all’uso alimentare. I dati sugli sbarchi vengono riportati in peso netto e valore, e si riferiscono agli sbarchi effettuati dalla flotta peschereccia degli Stati Membri dell’UE, dell’Islanda, della Norvegia e del Regno Unito.

Nel 2019, il 96% degli sbarchi in Italia comprendeva prodotti freschi, ed il 4% era costituito da prodotti congelati. Quanto alla destinazione d’uso, il 97% era destinato al consumo umano ed il 3% ad usi industriali.

In Italia, sono registrati 325 porti pescherecci (fonte: EU Master Data Register, 25 Novembre 2021).

Totale sbarchi. Valori deflazionati utilizzando il deflatore del PIL (base=2015).



Principali specie commerciali sbarcate e % del totale
2019, milioni di euro (valore nominale) e 1.000 tonnellate



Specie	Valore (milioni di euro)	% del totale	Volume (1.000 tonnellate)	% del totale
GAMBERI DIVERSI	87	10%	31	17%
ACCIUGA	71	8%	25	14%
GAMBERO ROSA	62	7%	17	10%
POLPO	61	7%	9	5%
VONGOLA	52	6%	9	5%
ALTRE	566	62%	90	49%



ACQUACOLTURA

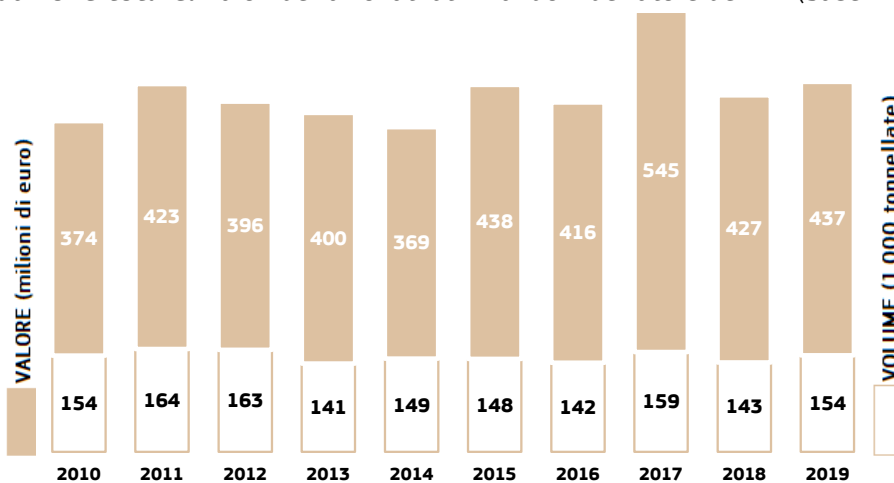
Fonte: EUMOFA, sulla base di dati Eurostat

L'acquacoltura consiste nell'allevamento di organismi acquatici (d'acqua dolce o marina), come pesci, molluschi, crostacei ed alghe. I dati vengono riportati in peso vivo e valore.

Nel 2019, il 67% della produzione acquicola italiana ha avuto luogo in acque marine e salmastre e il 33% in acqua dolce; di seguito i metodi di acquacoltura più utilizzati:

- 42% della produzione: sopra il fondale in acque marine e salmastre;
- 32% della produzione: in vasche e canalette, quasi esclusivamente in acqua dolce (e in misura minore in acque marine e salmastre);
- 16% della produzione: a contatto col fondale in acque marine e salmastre;
- 6% della produzione: in gabbie, quasi esclusivamente in acque marine e salmastre;
- 3% della produzione: in stagni/lagune d'acqua dolce;
- 2% della produzione: in recinti in acque marine e salmastre;
- Il resto è stato allevato utilizzando sistemi di acquacoltura a ricircolo in acqua dolce (0,004%).

Produzione totale. Valori deflazionati utilizzando il deflatore del PIL (base=2015).



Principali specie commerciali allevate e % del totale

2019, milioni di euro (valore nominale) e 1.000 tonnellate



Specie	Valore (milioni di euro)	% del totale	Specie	Volume (1.000 tonnellate)	% del totale
VONGOLA	136	30%	COZZA	72	47%
TROTA	108	24%	TROTA	34	22%
ORATA	75	17%	VONGOLA	27	18%
SPIGOLA	56	12%	ORATA	10	6%
COZZA	54	12%	SPIGOLA	7	5%
ALTRE	24	5%	ALTRE	3	2%



ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI

Dati aggiornati al 15-12-2021, fonte: DG MARE, [link](#)

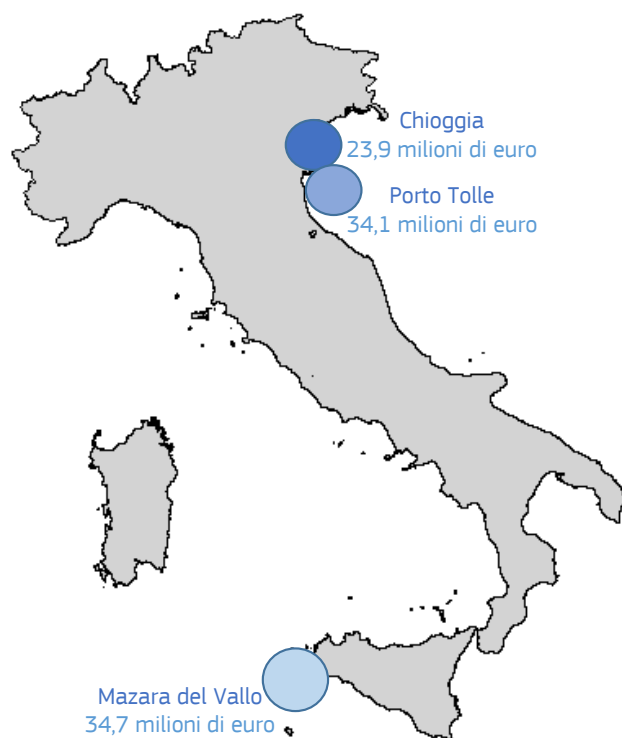
In Italia, sono formalmente riconosciute **43 organizzazioni di produttori (OP)** e **2 associazioni di OP**. Il loro ruolo è di contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) e della Organizzazione Comune dei Mercati (OCM), attraverso la gestione collettiva delle attività dei propri membri.

Delle 43 OP, 33 operano nel settore della pesca e 10 in quello dell'acquacoltura. Le 2 associazioni di OP operano nel settore della pesca.

PRIMA VENDITA 2021, fonte: EUMOFA

La prima vendita si riferisce al pesce registrato in un centro d'asta o venduto ad acquirenti registrati / organizzazioni di produttori (OP). A differenza degli sbarchi, non include né le vendite di pesce sbarcato da pescherecci di proprietà di imprese di trasformazione, né le vendite dirette ai trasformatori.

Nel 2021, le prime vendite in Italia sono state pari a 82.593 tonnellate e 351 milioni di euro. I 3 luoghi di vendita principali hanno coperto il 20% del totale delle prime vendite in termini di volume, ed il 27% in termini di valore.



3 luoghi di vendita principali	Volume (tonnellate)	Valore (milioni di euro)	3 specie commerciali principali (in valore)
Mazara del Vallo	1.939	34,7	Gamberi diversi, Gambero rosa, Scampo
Porto Tolle	5.574	34,1	Acciuga, Sardina, Pannocchia
Chioggia	9.189	23,9	Sogliola comune, Vongola, Seppia



VENDITA ALL'INGROSSO

L'ingrosso è uno stadio intermedio nella filiera distributiva, in cui si acquista in grosse quantità e si vende ai rivenditori (ad esempio ai venditori al dettaglio) invece che direttamente ai consumatori. In Italia, vi sono due mercati all'ingrosso importanti per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura: quello di Roma e quello di Milano.

TRASFORMAZIONE

Secondo i dati Eurostat-SBS, nel 2019 l'industria della trasformazione ittica italiana occupava 5.641 addetti. Tale settore ha registrato un valore aggiunto di 457,3 milioni di euro, pari al 2% del valore aggiunto registrato dall'intera industria manifatturiera dei prodotti alimentari. Nel 2020, i prodotti più venduti sono stati le "Preparazioni e conserve di acciughe, tonni, palamite e boniti dell'Atlantico, interi o in pezzi (esclusi prodotti tritati e pasti preparati)" (fonte: Eurostat-PRODCOM).

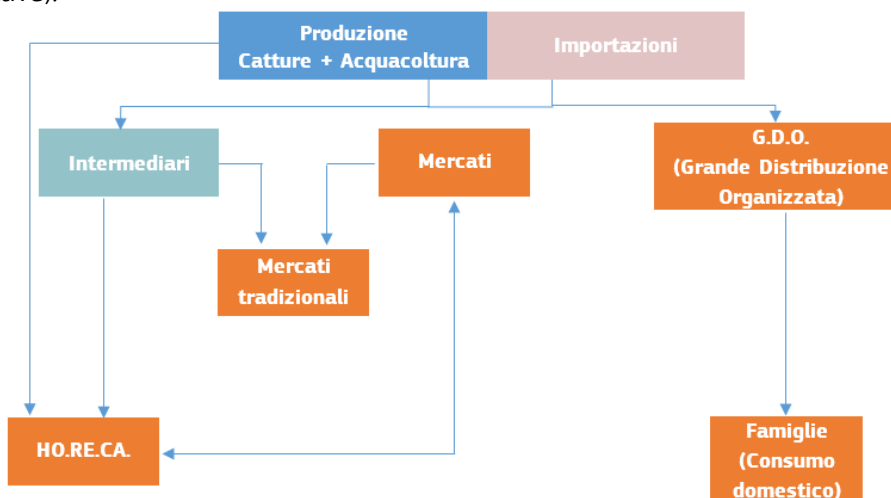
397 aziende

Vendite: 2,7 miliardi di euro

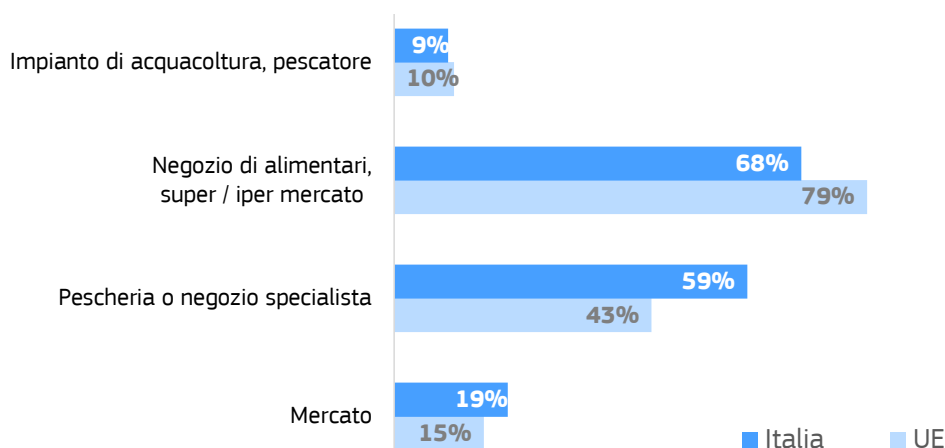
(2019, fonte: Eurostat - SBS)

DISTRIBUZIONE

La catena di approvvigionamento italiana dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (fonte: Ministero delle Attività Produttive):



Preferenze dei consumatori riguardo i canali d'acquisto (fonte: Eurobarometer, 2021):





IMPORT – EXPORT

Fonte: EUMOFA, sulla base di dati Eurostat-COMEXT.

I valori nei grafici a barre sono stati deflazionati utilizzando il deflatore del PIL (base=2015).

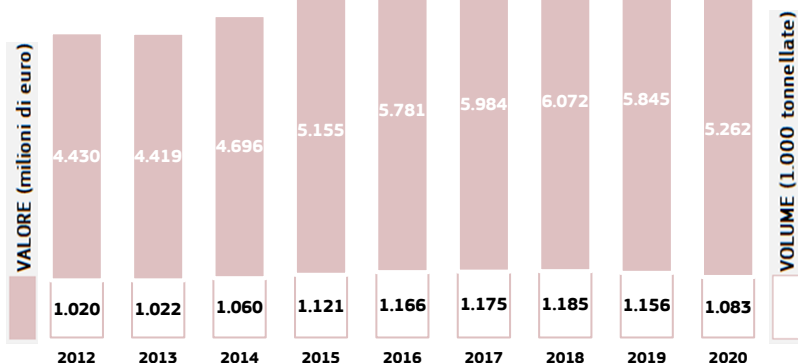
IMPORT

Principali specie commerciali importate e % del totale importazioni

2020, milioni di euro (valore nominale)



SALMONE	773	30%
TONNO PINNA GIALLA	463	18%
CALAMARO	402	15%
ALTRI PESCI MARINI	371	14%
GAMBERI DIVERSI	320	12%
ALTRE	281	11%



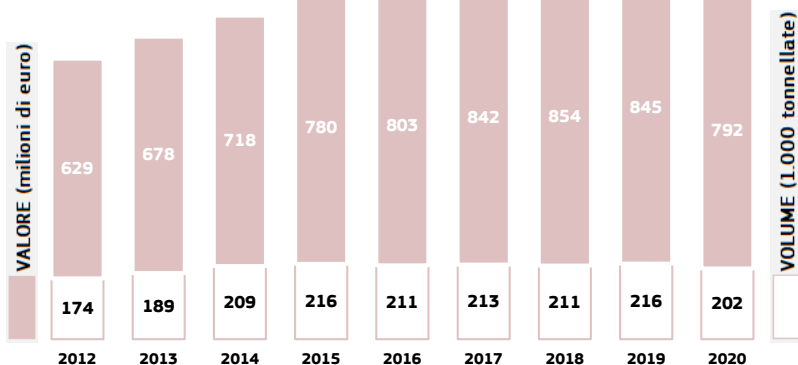
EXPORT

Principali specie commerciali esportate e % del totale esportazioni

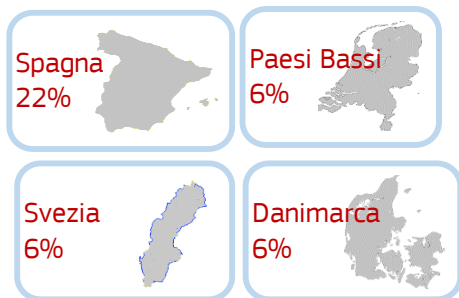
2020, milioni di euro (valore nominale)



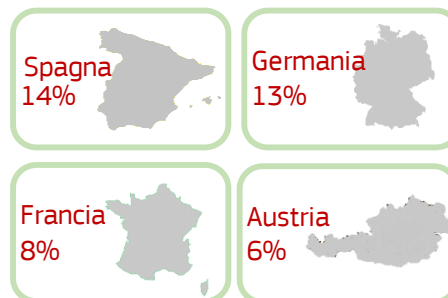
TONNETTO STRIATO	160	19%
ALTRI PRODOTTI	93	11%
ACCIUGA	54	7%
TONNO PINNA GIALLA	50	6%
VONGOLA	49	6%
ALTRE	426	51%



Principali paesi di **ORIGINE**
(in valore, 2020)



Principali paesi di **DESTINAZIONE**
(in valore, 2020)





CONSUMO

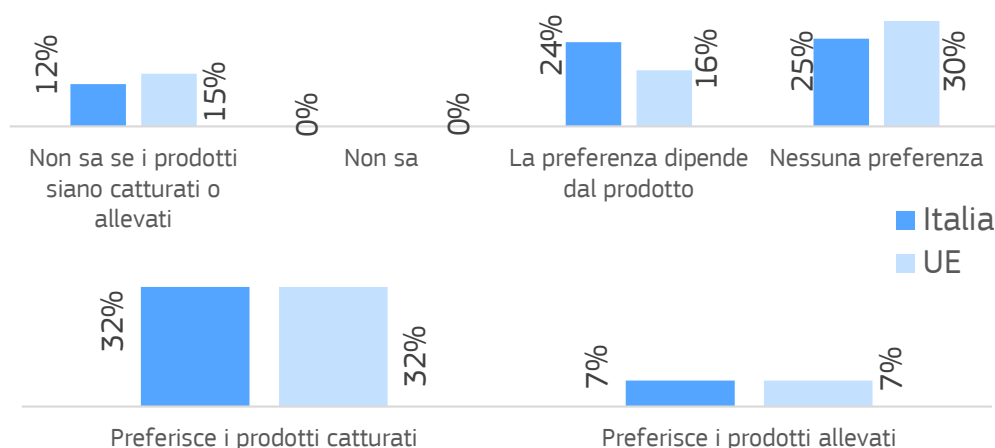
Nel 2019, il consumo apparente è stato stimato a 31,21 kg pro capite, in lieve crescita rispetto al 2018 (+1%). Le specie più consumate sono state il tonno pinna gialla, il calamaro, il salmone, la cozza, il tonnetto striato ed il merluzzo nordico (fonte: EUMOFA). I consumatori abituali, ossia coloro che mangiano prodotti della pesca e dell'acquacoltura almeno una volta al mese, appartengono prevalentemente alle fasce d'età 25-39 e 40-54 anni. I giovani (15-24 anni) sono meno inclini al consumo frequente di pesce, sia in Italia che a livello UE-28. Tra i giovani, i consumatori abituali rappresentano il 66% del totale, una percentuale leggermente più bassa di quella a livello UE (67%, Regno Unito incluso). Gli italiani consumano principalmente pesce fresco. Il pesce sfuso viene consumato molto più frequentemente in Italia (84%) che a livello UE (68%, Regno Unito incluso) (fonte: Abitudini dei consumatori dell'UE riguardo ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura, 2017).

31,21 kg
pro capite (peso vivo)
(2019, fonte: EUMOFA)

Fattori di acquisto (fonte: Eurobarometer, 2021)



Preferenze riguardo al metodo di produzione (prodotti catturati / allevati) (fonte: Eurobarometer, 2021)





L'ITALIA ED EUMOFA



SBARCHI

I dati sui volumi e sui valori sono raccolti da Eurostat – Fishery.

Sono disponibili su base annuale, ed accessibili attraverso tabelle semplici ed avanzate, nonché tramite la funzione di 'bulk download'.

PRIMA VENDITA

I dati sui volumi e sui valori sono raccolti dal MIPAAF su base mensile, e si riferiscono a tutte le specie vendute nei luoghi di vendita italiani.

Sono accessibili attraverso tabelle semplici ed avanzate, nonché tramite la funzione di 'bulk download'. È possibile anche accedere ai dati a livello disaggregato, sia attraverso una tabella avanzata dedicata sia utilizzando la funzione di 'bulk download'.

IMPORT - EXPORT

I dati sui volumi e sui valori sono raccolti da Eurostat – COMEXT. Essi si riferiscono a tutti i flussi commerciali di prodotti della pesca e dell'acquacoltura registrati alle dogane.

Sono disponibili su base mensile ad annuale, ed accessibili attraverso tabelle semplici ed avanzate, nonché tramite la funzione di 'bulk download'.

ACQUACOLTURA

I dati sui volumi e sui valori sono raccolti da Eurostat – Fishery ed integrati con dati FAO.

Sono disponibili su base annuale, ed accessibili attraverso tabelle semplici ed avanzate, nonché tramite la funzione di 'bulk download'.

VENDITA ALL'INGROSSO

Nessun dato disponibile

TRASFORMAZIONE

I dati sono raccolti da Eurostat – PRODCOM e si riferiscono alle quantità e ai valori franco azienda dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura venduti nel paese dopo essere stati trasformati da materia prima a prodotti finiti.

Sono disponibili su base annuale, ed accessibili attraverso tabelle semplici e tramite la funzione di 'bulk download'.

CONSUMO

I dati sui volumi e sui valori sul consumo domestico di prodotti della pesca e dell'acquacoltura freschi sono raccolti da Europanel, sulla base di quanto riportato dai panel. Sono monitorate 11 principali specie commerciali + l'aggregato "Altre" che include il resto delle specie (clicca [qui](#) per la lista completa).

I dati sono disponibili su base mensile ed annuale, ed accessibili attraverso tabelle semplici e tramite la funzione di 'bulk download'. Inoltre, i prezzi medi settimanali sono accessibili attraverso tabelle semplici ed avanzate, e tramite la funzione di 'bulk download'.